



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il 22 ottobre 2013, alle ore 14, la Consulta si riunisce presso la sede del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in Via della Ferratella in Laterano 51, nella Sala Bianca al 1° piano.

Sono presenti: Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Primo Di Blasio (CNESC), Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile), Francesco Marsico (Caritas Italiana), Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia), Silvia Conforti (rappresentante dei volontari) e Margherita Vismara (rappresentante dei volontari).

Assenti giustificati: Vincenzo Saturni (AVIS), Egidio Longoni (ANCI), Fabio Chiacchiararelli (federsolidarietà Confcooperative), Fausto Casini (ANPAS), Giovanni Pasqualetti (Regioni e Province autonome), Antonia Annamaria Paparella e Yuri Broccoli (Rappresentanti dei volontari).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Raffaele De Cicco, Direttore Generale dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale; Francesco Visicchio, Dirigente del Servizio personale e affari legali; Patrizia De Bernardis, Dirigente del Servizio accreditamento e progetti; Grazia Maria Chianello, Dirigente del Servizio comunicazione; Orlanda Cascioli e Stefano Antonucci del Servizio Personale e affari legali.

I lavori hanno inizio alle ore 14,15.

Viene nominata segretario la dott.ssa Orlanda Cascioli.

All'inizio della seduta, il Presidente verifica la validità della stessa.

Si passa al primo punto all'odg.: la Consulta approva il verbale della riunione del 10 luglio 2013.

Il Presidente propone di inserire un punto all'ordine del giorno riguardante la Nota di variazione e assestamento al documento di programmazione finanziaria

resasi necessaria a seguito di nuove entrate a valere sul fondo 2013 e a un taglio lineare subito.

Il Dott. Pulvirenti descrive nel dettaglio le variazioni da effettuare nel documento.

In particolare le variazioni in diminuzione riguardano le voci n. 5 - n. 62 - n. 76 - n. 45 - n. 46; mentre le variazioni in aumento riguardano le voci: n. 1 - n. 74 - n. 81 .

La Consulta esprime parere favorevole alla nota di variazione subordinando tale parere all'impegno assunto dai Dirigenti del Dipartimento presenti di rimodulare la ripartizione dei risparmi previsti tra le varie voci del bilancio, in modo da minimizzare e se possibile abolire la riduzione prevista della voce 62.

Dalla riunione escono il Cons. De Cicco e il Dott. Pulvirenti.

Su richiesta del rappresentante delle Associazioni ASGI e Avvocati per niente, avv. Guariso, la Consulta accetta di anticipare la discussione del punto 4 all'odg. riguardante l'apertura del servizio civile nazionale ai cittadini non italiani.

L'avv. Guariso, a nome di entrambe associazioni, introduce il suo intervento analizzando la problematica sia da un punto di vista giuridico che politico sociale e conclude affermando la volontà di continuare la battaglia per l'apertura del servizio civile nazionale ai giovani stranieri anche proponendo un nuovo ricorso ad ogni bando che non ne preveda l'accesso, a cominciare da quello imminente.

Il Presidente Bastianini dopo aver ringraziato l'avv. Guariso per la professionalità e la convinzione del suo intervento, invita i presenti ad esprimere il proprio parere sulla questione.

Dai vari interventi emergono, con sfumature diverse, principalmente le seguenti posizioni: tutti sono concordi ad aprire il servizio civile agli stranieri cercando una soluzione al vincolo della cittadinanza previsto dalla legge senza rinunciare però al concetto di difesa della Patria, o in altri termini senza rinunciare a incardinare l'Istituto del servizio civile sull'articolo 52 della Costituzione, perché il solo riferimento all'articolo 2 Cost. non giustifica, allo stato della normativa, l'esistenza di una organizzazione nazionale e di una competenza statale in materia. Un eventuale esito del ricorso, proposto da cittadini stranieri non ammessi al servizio civile, che provocasse il blocco delle procedure per l'avvio dei volontari, suscita nei presenti una grande preoccupazione per le conseguenze negative che potrebbe avere su tutto il sistema del servizio civile.

Alla fine degli interventi l'avv. Guariso precisa le sue posizioni rispetto all'ultima sentenza che fa riferimento sia all'art. 2 che all'art. 52 della Costituzione, specificando che a suo parere il principio di solidarietà non si contrappone alla difesa della Patria. Infine lascia la riunione affermando la

propria disponibilità a un percorso di approfondimento giuridico comune e a partecipare ad altri incontri.

Si passa al punto riguardante le "Comunicazioni del Presidente" che, a seguito della variazione dell'ordine previsto nella convocazione, è diventato il punto 3). Le comunicazioni riguardano la certificazione delle competenze, il semestre europeo, l'expo e consistono nel rendiconto degli esiti di un colloquio avuto dal Presidente con il Capo del Dipartimento. Su tutte le questioni non si registrano decisioni definitive, né risultano disponibili materiali istruttori, ma il Dipartimento si è attivato per essere presente a tutti i tavoli di lavoro aperti sulle questioni indicate e si impegna a riferire i risultati che ne emergeranno con il proseguimento dei lavori.


La Consulta prende atto delle comunicazioni. Si registra il dissenso del dott. Di Blasio e del dott. Borrelli sul metodo adottato dal Presidente per informare la Consulta, perché riduttivo del ruolo che la Consulta dovrebbe avere su tale questioni, ritenendone necessario il coinvolgimento da parte del Dipartimento anche nella fase di elaborazione e valutazione puntuale delle proposte e delle idee che maturano nelle sedi di discussione ufficiali.

Per l'esame del 4° punto all'ordine del giorno (punto n. 3 della convocazione) rientra in sala il cons. De Cicco, che illustra all'assemblea una serie di possibili misure organizzative che permetterebbero di ridurre i tempi per accreditamento e per la valutazione dei progetti e consentirebbero di far uscire il bando 2014 entro ottobre/novembre, in modo da consentire l'avvio al servizio almeno di una parte dei giovani nel corso dell'anno. Il cons. De Cicco sottopone, inoltre, ai presenti l'opportunità di una revisione del prontuario progetti, per introdurre le modalità di presentazione dei progetti solo on line, la revisione di piccole contraddizioni tra il testo del prontuario e la griglia di valutazione dei progetti, la eliminazione o la modifica della graduatoria provvisoria, la possibilità di utilizzare anche per l'anno successivo, tramite scorrimento, la graduatoria dei progetti approvata per un dato anno.

La Consulta prende atto delle dichiarazioni del Dott. De Cicco, esprimendo dubbi circa l'esito delle misure annunciate per consentire che il 2014 resti negli annali come un anno senza nessun invio di giovani in servizio civile, rinviando comunque l'espressione formale di pareri alla futura presentazione da parte degli Uffici di ipotesi strutturate e definitive.

La riunione si conclude alle ore 18:10.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Orlanda Cascioli)



IL PRESIDENTE
(dott. Giovanni Bastianini)

